Anno III. - N.° 766. Trieste, Mercoledì 13 Febbraio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N.° 766

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

L'Etna in attività. CATANIA 11. L'Etna è in attività. Nei comuni circostanti al vulcano si sono sentite varie scosse di terremoti. Il cratere centrale erutta pioggie di cenere.

Alessandria rifabricata. ALESSANDRIA D'EGITTO 12. Il governo egiziano erigerà i tribunali internazionali e la borsa, sulla piazza dei Consoli. Fu già comprato il terreno che costò 500,000 franchi.

Ancora la Zerbini. BOLOGNA 12. E' arrivato qui un telegramma ufficiale, nel quale si domanda perentoriamente spiegazioni sullo svolgimento del processo. — L'eccitazione è grande, perchè la Zerbini la sera dopo rilasciata in libertà, si fece vedere in un palco al Teatro Brunetti.

Decesso. LONDRA 12. Il redattore in capo del *Times* prof. Chenery è morto.

Incendio. CHARKOW 12. Alla cosidetta *Stazione mercantile di Mosca* è scoppiato un grande incendio. Sinora restarono preda delle fiamme sei depositi di manifatture, altri depositi ritengonsi pure perduti senza la possibilità di salvarli. Il danno è enorme.

Inondazioni d'America. NOVA-YORK 12. Le acque crescono dappertutto eccettuato Wheeling, dove calano adagio. Il bisogno è grande Portsmuth sull'Ohio è tutta sott'acqua. Circa 20000 persone vengono nutrite dal Comitato di soccorso. A Cincinnati l'inondazione è più terribile di quella del 1882. I barometri lasciano prevedere altre pioggie torrenziali.

In pallone. NAPOLI 12. Il noto areonauta Blondeau, accompagnato dal suo allievo, nonchè dal napolitano Piscone, ascese in pallone oggi alle ore tre. Finora non si ha nessuna notizia dei tre areonauti. La popolazione è in vivissima apprensione.

Querela respinta. BUDAPEST 11. Il Tribunale di Nyeregyhaza respinse la querela del procuratore di Stato nel processo di Tisza-Eszlar contro gli insulti del deputato Onody.

Brigantaggio. ROMA 12. Ieri notte in territorio di Velletri vi fu un conflitto tra i carabinieri e cinque grassatori. Questi furono arrestati. Uno è rimasto ferito.

Pel carnevale di Roma. ROMA 12. Il programma pel carnevale contiene l'annuncio dei soliti divertimenti. Il massimo premio per le mascherate è di quattromila lire. Niente corse di barberi.

Un atto dignitoso. BUKAREST 11. Rossetti (al quale, in seguito al bruciamento della sua casa era stato decretato di ricostruirgliela a spese del governo, pronunziò parole commosse ringraziando della ricompensa votatagli, ma dichiarò di rifiutarla.

Scandali in teatro. PARIGI 12. Iersera al teatro Italiano si dovette cambiare lo spettacolo per asserita indisposizione della signora Fides Dèvriers. Il publico tumultuò e fischiò malgrado le spiegazioni dategli dagli amministratori. Venne sostituito *Ernani*. Vi sarà un processo tra la direzione del teatro e la Dèvriers, la quale parte oggi per Montecarlo. Giovedì al teatro stesso, esordisce Gayarre con *Lucrezia Borgia*.

Apoplessia. PARIGI 11. Il celebre oculista Galezowsky, genero del tenore Tamberlick, è stato colto da un improvviso attacco di apoplessia.

Fallimento. LONDRA 12. Da Odessa telegrafasi il fallimento della Casa Joekelsohn e Gruenberg di Charkoer con passivo di tre milioni di franchi.

Sciopero cessato. LONDRA 12. I filatori di Lancashire, circa 10,000, che scioperarono, mandarono ieri i delegati del loro Comitato centrale dai loro padroni per dichiarare che accettano la riduzione del 5 per cento della mercede e che domattina riprenderanno il lavoro.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il podestà. Apprendiamo con piacere che continua il miglioramento nello stato di salute del podestà il quale è entrato nello stato di convalescenza.

Tramvia a vapore. I lettori ricorderanno che nel progetto della Tramvia a vapore, elaborato e presentato dall'ingegnere Luigi Filippo Schmidt, si proponeva la costruzione di una stazione in via del Torrente.

La Delegazione municipale, dovendo esaminare il progetto, si è dichiarata favorevole in massima e lo ha approvato in generale per quanto concerne il percorso entro il territorio di Trieste, ma ha adottato che, riguardo alla stazione di Trieste venga rescritto all'i. r. Luogotenenza, che il Comune si riserva di addivenire ad accordi col progettante per altra ubicazione, esclusa fin d'ora la via del Torrente e ciò per motivi di publico transito.

Pertinenti al Comune. La Delegazione prese a notizia la seguita iscrizione di Giovanni Arnaud nell'albo dei pertinenti al Comune di Trieste.

Elargizione. Ad onorare la memoria della testè defunta sua genitrice, il cav. Giuseppe A. Goldschmid, faceva pervenire ai capi di questa Israelitica Comunità, l'importo di f. 100 per iscopi di Beneficenza.

Processo. E' annunciato per oggi il processo per delitto di lesione d'onore a carico dei signori Carlo Bechtinger, Carlo Dr. Ciatto e Vittorio Cavesso.

I querelanti privati sono i signori Antonio e Domenico Antonaz patrocinati dall'avv. Dr. Luigi Cavazzani.

Il signor Bechtinger sarà difeso dall'avv. Dr. Martinollich, il signor Ciatto dall'avv. Dr. Firianeich e il signor Cavesso dall'avv. Dr. Toribolo.

Tra i testimoni più importanti figura la signora Adele ved. Panozzi.

Nel *Piccolo* di oggi *meriggio* che sarà in vendita poco dopo il mezzodì, publicheremo la relazione della seduta antimeridiana.

Società Adriatica di scienze naturali. Scarso ma scelto uditorio assisteva iersera alla tornata scientifica di questa Associazione.

Il Dr. Biasoletto parlò sull'efficacia del catrame, sull'acqua di catrame e sul cloruro d'argento: il Dr. Marchesetti parlò degli escavi di Verno d'Istria e il prof. Vierthaler intrattenne l'uditorio sulle modificazioni da introdursi al forno crematorio degli animali, presentò il frutto d'una cardemia glandiflora, ancor sconosciuta fra noi, ma usata in Cina per fare il colore giallo, il colore aristocratico dei Mandarini, 3 lampade a gaz, una delle quali contiene tanta forza di calore da far bollire in pochi minuti 20 litri d'acqua, e finalmente un vaso ch'egli umoristicamente chiamò preistorico, trovato in mare.

E' quasi superfluo aggiungere che venne sommamente apprezzato il modo conciso e brillante tenuto nell'esporre dai tre chiarissimi professori e perciò vivamente applauditi.

E' deplorevole che il publico sia così scarso a queste interessanti sedute.

Concerto popolare. Ecco il programma del concerto popolare che avrà luogo domani sera al Politeama Rossetti a beneficio dei poveri di Trieste.

1. *Conte Zichy.* Fantasia sopra motivi dell'opera „Ernani" di Verdi eseguita dal concertista.

2. a) *Bazzini* Elegia. b) *Edieniawsky* Canzone polacca eseguite dal sig. Maestro Heller.

3. *Conte Zichy.* Fantasia sopra motivi del „Faust" di Gounod eseguita dal concertista.

4. Atto secondo della „Merope" di Alfieri.

5. *Conte Zichy.* Reverie ed Impromptu brioso eseguito dal concertista.

6. *Vieuxtemps.* Ballade et Polonaise eseguita dal signor Mr. Heller.

7. *Conte Zichy.* Fantasia ungherese eseguita dal Concertista.

Accompagnatore al Cembalo: Sig. Mr. Windspach.

Società del Gabinetto di Minerva. Il signor Francesco Dr. Veronese terrà Venerdì 15 corr. alle 8 pom. una conferenza sulla *Importanza fisionomica dell'occhio e dello sguardo.*

Processo Sfetez, Indri e consorti. Riceviamo la seguente dal nostro stenografo:

„*Pregiatissimo sig. Direttore.*

„M'accorgo ora di un errore incorso nella trascrizione dei motivi della sentenza da me stenografata.

„Il signor Allich è stato condannato pel crimine di *grave lesione corporale*, mentre è stato *assolto* per quello di publica violenza.

„La rendo attento di ciò, perchè tanto nel „Piccolo" meriggio di ieri, come nel l'„Indipendente" di quest'oggi si dice l'opposto.

„Il presidente dovrebbe essersi espresso nei termini come qui sotto.

„Riverendola ecc."

(Vedi „Piccolo" del meriggio di Lunedì 11 Febbraio, prima pagina seconda colonna terz'ultimo capoverso).

Per ciò che riguarda il crimine di publica violenza, la Corte non poteva stabilire che arrivato in Piazza della Borsa egli (Allich) partecipasse a quella manifestazione, e non poteva ritenere che la supposizione, che avendo preso parte al primo fatto abbia preso parte al secondo, potesse costituire una prova della sua correità nel secondo fatto. — Non poteva quindi respingere l'asserto, in quantochè due testimoni giurati, quantunque le loro deposizioni non coincidono coll'asserto dell'Allich, affermano che al momento critico, l'Allich si trovava o sulla soglia o nell'interno del caffè. Nessun'altra circostanza lo mette più da vicino al secondo fatto.

Corte d'Assise. Ieri mattina eb be luogo la riapertura delle Assise con un processo di mediocre interesse.

Il fatto è accaduto la sera del 21 Giugno scorso verso le 8 di sera in Alessandria d'Egitto.

In quella sera, certo Aug. Dr. Varenhorst, medico fisico del consolato austriaco in quella città, di ritorno dalla stazione ferroviaria, transitava per il *Boulevard de Raulè*, quando d'un tratto venne assalito da un individuo, vestito all' europea, che afferratolo per il petto tentò strappargli la catena e l'orologio d'oro, d' un valore di circa lire sterline 40.

Il colpo del mariuolo però non riuscì, poichè spezzatasi la catena, una piccola parte di questa soltanto rimase in mano all'assalitore che si diede a fuga precipitosa verso la via del Tempio israelitico.

Il Dr. Varenborst, riavutosi dalla prima sorpresa si diede ad inseguirlo ed arrivato presso il consolato Russo, scorgendo una guardia del Console, ivi di fazione, gli gridò: *Caffiro, arrestatelo!*

Il caffiro, certo Biscai Mihail, gli corse dietro e riuscì ancor a raggiungerlo, ma opponendogli colui seria resistenza, nella collutazione il caffiro ricevette un pugno sulla faccia.

Sopraggiunta fortunatamente la guardia di polizia Mohamet Masuth, diede man forte al caffiro e riuscirono a condurlo agli arresti.

Perquisitolo, non gli venne trovato indosso il pezzo di catena. Fu constatato però essere l'arrestato individuo pericoloso, altre molte volte punito per furto, in Cairo ed Alessandria, e chiamarsi Anselmo Iardos, d'anni 36 fabbro-ferraio da Volosca.

Spedito sotto scorta a Trieste, egli comparve ieri alle nostre Assise, imputato del crimine di rapina.

L'accusato nega il furto, dichiara aver opposta resistenza al caffiro non avendo questi autorizzazione d'eseguire arresti.

La Corte, in base alle emergenze risultate al dibattimento, propone ai giurati due quesiti relativi alla rapina e alla publica violenza.

Il difensore dell'accusato avv. Dr. Criscopulo domanda che venga aggiunto un altro quesito relativo al crimine di furto.

Il P. M. rappresentato dal sig. Canevari si oppone.

La Corte nega. Però dopo, in seguito a richiesta dei giurati, si ritira, e accogliendo la prima domanda del difensore, ammette il terzo quesito di furto, ma ne aggiunge un quarto, dimodochè vengono presentati così:

1. risguardante il crimine di rapina.
2. sul crimine di publica violenza.
3. in caso di negativa del I quesito risguardante il crimine di furto sup. ai f. 300.
4. Se è stato commesso il furto con temerità e con forza particolare. Dopo una stringente difesa del Dr. Crisicopulo i giurati negano il quesito con 9 voti no, 3 voti sì, affermano il II a voti unanimi, affermano il III con voti unanimi ma per un importo inferiore ai 300, sup. ai 25 fiorini e affermano con voti unanimi il IV con temerità ma senza forza particolare.

In base a questo verdetto la Corte presieduta dal cons. Danelon condanna il Jardos a 7 anni di carcere duro inasprito.

Nella via dell' Olmo verranno eseguiti i lavori di lastricazione in economia del Comune entro il limite della spesa di f. 4000.

Giosue il guardacoste. Questa sera il celebre Salvini si produrrà in questo drama dalle forti tinte, dagli effetti scenici che mandava in visibilio i nostri babbi ai tempi di Modena.

In tutte le città in cui l'inarivabile tragico si presentò in questa produzione, suscitò deciso entusiasmo.

Non avendo il Salvini mai rappresentato a Trieste il Guardacoste — la curiosità e l'interesse del publico sono grandissimi.

Asta approvata. Il Magistrato ha approvato in via d'asta, la spesa di f. 1200 per la regolazione e canalizzazione del tronco della via Alighieri che va dalla via Media alla via della Ferriera.

---

(125) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

— Io vado a montare sui colli e sulle valigie per assicurarmi se il marchese è qui nascosto. Tu Rotret rimani qui col signore che ti presterà manforte in caso di sorpresa. E se il marchese fa segno di fuggire, pronto col revolver e ammazzalo come un cane.

— Sta tranquillo — rispose Rotret.

Il capo-treno aveva anche lui il suo revolver. Quindi egli e Rotret coll' arma in pugno si piantarono alle due porte del vagone ed aspettarono.

Corentin si arrampicò sui colli, ne rovesciò parecchi, seguito ansiosamente collo sguardo dai suoi compagni.

A un tratto Corentin si fermò, e disse dopo essersi guardato intorno:

— Amici miei, siamo giuocati. Qui non c'è alcuno. Quel dannato uomo è fuggito.

— Fuggito! urlò Rotret stringendo i pugni.

— Pur troppo. E sai che cosa devo dirti? Noi abbiamo fatto il nostro dovere abbiamo anche riscíato la pelle. Io ne ho abbastanza e che il diavolo si porti il marchese ed i suoi pari. Non me ne occupo più.

Corentin rifece la strada per tornare alla porta del vagone.

Ma Rotret, che non lo perdeva di vista, lo vide tornare sorridendo, collo sguardo scintillante, appoggiando un dito sulle labbra per raccomandare il silenzio.

Quando Corentin fu vicino ai due compagni, disse a voce bassa:

— Egli è là nel fondo l'ho visto. Sta zitto.

Rotret e il capo-treno compresero, e nessuno dei due fece un movimento.

Che cosa aspettavano?

Nel timore di una resistenza per parte sua non volevano tentare l'operazione prima della stazione vicina. Ivi giunti il personale della stazione li avrebbe aiutati.

Pochi minuti dopo, il treno infatti, arrivò alla stazione e si fermò. Due facchini si approssimarono al bagaglio per riporvi le valigie di due viaggiatori.

Il capo-treno in due parole li mise al corrente della situazione, e i due facchini cominciarono a rimuovere i colli.

— Attenzione — fece Corentin — egli è là. Vedo le gambe.

— Oh! non c'è pericolo che si muova. — rispose un facchino — ha sulla schiena un collo d'un quintale.

— Toh! sarò stato fosse io a buttargliela addosso.

I facchini liberarono il marchese da quel carico.

Ma il bandito non si muoveva nè dava segno di vita.

— Se non è morto — disse il capo-treno — mi pare che ci manchi poco.

— Oh questa razza di gente ha la vita dura! — risposo filosoficamente Corentin. Presto amico Rotret, leghiamolo solidamente.

Cinque minuti dopo il marchese legato come un salame, messo nell' impossibilità di fare un movimento, era gittato in un compartimento di prima classe fra Rotret e Corentin, e il treno riprese la sua corsa per Parigi.

Il celebre bandito rimase una buona mezz'ora senza prendere i sensi.

Quando riaprì gli occhi, e si trovò dinanzi Corentin i suoi muscoli si tesero come per spezzare i suoi legami.

Ma dopo un minuto, egli riprese il suo sangue freddo, e volgendosi a Corentin disse sorridendo:

— Buon giorno, signor Corentin, felicissimo di vedervi. Fatemi il favore, vi prego di presentarmi al vostro compagno.

(*Continua*).

Marciapiedi allargati. I marciapiedi della casa Pitteri e dell'Hotel Garni verranno allargati lungo le facciate prospettanti la piazza Grande. Fu approvata a questo scopo la spesa di fior. 542.98.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale placidò le spese seguenti; f. 128.88 per lavori eseguiti nella casa del direttore del Manicomio civico, f. 225.78 per ristauri urgenti al tetto dello Spedale civico, f. 28 per ristagnatura della caldaia grande della cucina del Nosocomio civico, f. 89 per lavori da muratore eseguiti pure nel Nosocomio, f. 50 per la costruzione d'un tratto di muro di sostegno alla strada detta dei Pischianzi a Rojano, f. 50 per l'applicazione di grondaie a tre case private nella villa di Prosecco, per aumentare l'affluenza dell'acqua nella cisterna.

Visione incendiaria. Ieri mattina verso le ore 8 da una finestra al 2° piano della casa N. 101 in via Economo usciva una densa colonna di fumo.

Sospettandosi d'un incendio e senza informarsi meglio, per non indugiare, ne venne dato avviso all'appostamento vigili N. 1 in piazza Lipsia. Questi sollecitamente accorsero sul luogo indicato.. ma colà giunti — quale illusione! Il fumo che aveva posto tutti in allarme proveniva da una stufa entro la quale era stato messo per inavvertenza della domestica, uno straccio e poca paglia di sedie già in disuso.

Sempre il canicida. Il signor W. ci scrive una lettera ove ci racconta che ierimattina in Corso, il canicida accalappiava un cane da caccia, quantunque questo fosse munito del collare, della museruola e della marca di prescrizione.

La folla assembratasi, presa da compassione verso la povera bestiola avrebbe poscia obligato il troppo zelante impiegato a rinunciare alla sua vittima.

Il fatto ci sembra strano assai, ma la persona che ci scrive é del tutto degna di fede. Dobbiamo credere quindi quanto ci viene narrato.

Il signor W. invoca energicamente delle misure che vietano certi arbitri e certi zeli affatto fuori di luogo da parte d'impiegati subalterni.

E a noi pare che il signor W. abbia perfettamente ragione.

E per la millesima volta chiediamo se non è possibile di sostituire al laccio di ottone, un sistema meno barbaro per accalappiare i cani.

Pare impossibile che la Società zoofila non si muova.

Publicazione musicale. Lo Stabilimento litografico Linassi ha publicato in elegantissima edizione un pezzo concertato per Canto e Pianoforte di Nap. cav. de Giotti dal titolo *Francesca da Rimini* dedicato all'illustrissimo podestà.

Teatro Filodramatico. Il programma di questa sera offre un'attrativa interessante.

Avremo finalmente la promessa novita *Tutti al Lido* di Libero Pilotto, il simpaticissimo autore del *Tiranno di S. Giusto*: Il successo promette di riuscire brillante.

Anfiteatro Fenice. Federico Carbenetti, il simpatico valentissimo artista, che ha il merito di aver preso le redini dell'impresa nel momento del naufragio, ha questa sera la sua serata d'onore con le *Donne Curiose*, la melodica opera del maestro Usiglio.

Carbonetti conta fra noi, molti amici e moltissimi ammiratori, tutto fa dunque credere ad un teatro magnifico.

Il manifesto ci avverte che siamo alla terz'ultima rappresentazione.

Veglione mascherato. La circolazione è difficile.

Una *bersagliera* vivace col cappello piumato fende la folla al passo di corsa: entra da una porta, esce da un'altra, poi sparisce.

Un *angelo*, rappresenta la pornografia al vero, è la maschera piu indecente di tutto il carnevale.

Una *singara* rumoreggia nei palchi veste in raso rosso e cenere, tutta coperta da zecchini lucenti.

Fra le maschere elegantissime, notiamo l'*Inverno e la neve*, in raso bianco guernito di cigno, la *Mietitrice* con la falce, coi fiori, tutta profumata d'ireos, un *Paggio alla Richelieu* di velluto bleu, ricamato in argento, una *Follia* seducentissima di seta bianco e verde, un'*Odalisca* azzurra, con calzoncini crema.

Fra le maschere caratteristiche risalta una *Regina del giuoco* coperta di tombole, quaderne, cinquine ed ambi.

Arlecchine, *Donne Juanite*, *Zingarelle*, *Frati*, *Monache*, *Pierette* procaci, *Africane* ricchissime rendono il veglione attraente splendido.

I vestiti migliori escono dalla Sartoria teatrale di Hofstätter e Bonaventura

Il primo premio fu conferito alla *Regina del giuoco* il secondo all' *Odalisca*.

Società d'Ingegneri ed architetti. Ieri a sera alle ore $7\frac{1}{2}$ questa Società tenne il suo Congresso generale.

Data lettura del P. V. del Congresso antecedente vien data comunicazione di alcuni passi relativi al progettato tronco Herpelie-Cosina che col tramite del cav. Burgstaller furono avanzati al Ministero.

Il socio cav. Pulgher fa quindi una interessante descrizione accompagnata di schizzi, relativi all'antica chiesa di Monte Muliano (Muggia vecchia) che ha molta analogia alla antichissima chiesa di S. Clemente a Roma e che egli ritiene datare sino del 10.o secolo.

Finita fra gli applausi la dotta esposizione, il presidente Dr. Geiringer essendo gl'intervenuti in numero legale per la modificazione dello statuto, inverte l'ordine del giorno e passa adirittura a questo punto dando la parola al relatore ingegnere Angeli.

Preletti e discussi animatamente tutti i paragrafi, passati nuovi emendamenti proposti, essendo già passate le ore 10 viene rimandata a Martedì 19 corr. la continuazione della approvazione del modificato statuto e l' esaurimento dell' ordine del giorno

Peripezie di un giornalista. Riceviamo la seguente:

„Alla Redazione del giornale „Il Piccolo"
Qui.

„A scanso d'equivochi, prego di rettificare, che non venne perpetrato furto alcuno a danno d'uno dei collaboratori del „giornale teutono, che diede tanto a parlare di sè, in questi giorni." Risulta perciò, essere il graziosissimo racconto della „sospettata imboscata", dell'„estratto revolver e „dell'impugnato bastone" nonchè del giornalista „tremante dall'emozione", null' altro che una spiritosissima invenzione di qualche benevolo mio amico.

„Del resto, nè io, nè alcuno dei miei colleghi, abita nella casa da Voi accennata
Arturo Brehmer
Redattore del „Tr. Tagblatt."

— Aggiungiamo a questa dichiarazione, che il Brehmer non fu nominato e che, da ulteriori informazioni assunte risulta che nella stanza ove avvenne il furto, abita Giulio Netter sino poco tempo fa collaboratore del *Tagblatt* ed ora editore di altro periodico tedesco.

Pifferi di montagna. Domenica sera dopo le 9 due fratelli istriani, uno dei quali maritato con 4 figli, si contendevano calorosamente i favori di una bella ragazza. Questa, siccome l' affare si faceva serio, fuggì e vedendosi inseguita dal maggiore dei due fratelli, entrò nella *Trattoria Fedeltà* in via Crosada.

L'eroe non si trattenne dall'entrare anch'esso ed appena veduta la ragazza si diede a schiaffeggiarla. Questo modo d'agire indignò tutti gli avventori del locale presenti alla scena. L'istriano allora prendendo forse più energia dell'arrivo dell'altro fratello, rispose arrogantemente alzando minaccioso una sedia: *se i me seca bastono ancho lori*. Non aveva ancor ben finita la frase che tutti gli saltarono addosso... e lì giù botte... vetri rotti... tavoli in aria... bicchieri che pigliavano il volo.

Fortunatamente sopraggiunsero prontamente le guardie a sedare il tafferuglio e dopo aver sentito da che parte era il torto, arrestarono i troppo focosi due istriani, quelli che minacciavano di bastonar tutti ed invece fecero la parte dei pifferi di montagna.

Furto con scalata. L'altra notte verso le 2 ant. i soliti ignoti arrampicandosi per una fune si introdussero da una finestra attigua alla Trattoria delle Tre Porte nel magazzino di manifatture del sig. Monti in via Pozzo bianco N. 5 primo piano con l'intenzione di far provvista di lingeria a buon prezzo. Però a quanto ci assicurano, la speculazione non riuscì completamente, poichè i ladri udendo rumore dovettero sgattaiolare, ed anzi nella fretta dimenticarono di chiudere la finestra e staccare la fune.

Marinaio disgraziato. Ieri dopo mezzodì, a bordo del piroscafo *Lombardy* della Peninsulare, ancorato al Porto Nuovo, il marinaio Abramo Esigce era intento a scaricare una cassa.

Improvvisamente questa si staccò dalla fune e colpì il poveretto alla gamba procurandogli una grave frattura. L' infelice venne subito trasportato all'ospedale.

Mariuolo strategico. L'altra sera verso le 6, una donna che abita in Crosada, scendeva la via Muda con una veste da camera in mano per portarla alla signora che l'aveva commissionata.

Giunta in Piazza piccola, vide strapparsi di mano la veste da un ragazzaccio di 15 anni circa, il quale si mise a fuggire per la detta via.

La donna, quantunque sbalordita pel brutto tiro, insegui il briccone, gridando: *al ladro! al ladro!* ed a lei s' aggiunsero altre persone.

L'ardito furfante però aveva certamente fatto preventivamente il suo piano, ed infilata la porta con la scritta: *Trattoria di Anna Bonavia*, potè farsi perdere di vista e per l' Androna del pozzo, mettersi in salvo.

Gl'inseguenti e la derubata, ritenendo che il mariuolo fosse entrato nella Trattoria per attraversarla e sbuccare nell' Androna punta del Forno, si portarono di corsa da quella parte per intercettare le uscite, ma era troppo tardi.

Ferito come e da chi? Ecco ciò che non seppe o non volle dire il falegname Franz Giuseppe da Trieste, abitante in via del Molino a vento, il quale si presentò domenica sera alle ore 9, nell'ambulanza chirurgica dell'ospitale, per essere medicato d'una ferita lacera contusa alla regione temporale destra ledente la cute. Dal silenzio serbato dal ferito, si può supporre trattarsi d'una rissa.

Una balla che non passa. Ieri verso le 3 pom. in porto nuovo, venne arrestato dalle guardie di p. s. il carrettiere Michele D. d'anni 56 per complicità di furto d'una balla di cotone del valore approssimativo di fiorini 100.

Ecco una *balla* difficile a smaltirsi.

Corrispondenza aperta. S. P. Troverete lettera alla posta.

Ogni giorno una. Ad uno che si andava per la prima volta a confessare, il curato propone di recitare il *Confiteor*.

— Non lo so.
— Dite il *Pater noster*?
— Non lo so.
— Dite come dico io: padre nostro...
— Padre nostro...
— Che sei nei cieli...
— Che sei nei cieli...
— Il vostro nome...
— Amilcare Bertoldini, per servirla.

CALENDARIO. Luna piena Leva il sole alle ore 6.59 tram. 5.05 *Oggi* **S. Fosca** *Domani*: S. Valentino,

Anno 1861. Appare una cometa visibile con 118 gradi di coda.

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Filodramatico. Compagnia veneziana Zago e Borisi. Ore $7\frac{1}{2}$. „Tuti al Lido"
Anfiteatro Fenice. Ore $7\frac{1}{2}$. „Le Donne Curiose."
Politeama Rossetti. Compagnia Tomaso Salvini. Ore $7\frac{1}{2}$. „Giosuè il guardacoste"

Borsa del 12 Febbraio. $308\frac{1}{2}$, poi 307.80, 307.60, $308\frac{1}{2}$ chiusa nuovamente debole causa il ribasso delle ferrate 308 e 90.12. Valuta più ferma. Ad onta dei corsi migliori del Boulevard anche l'odierna Borsa di Vienna era assai poco animata. Qui affari scarsissimi. Italiana $90\frac{3}{8}$, in chiusa denaro a questo prezzo. Parigi apertura 106.56. Dopopranzo corsi piuttosto deboli, Berlino $532\frac{1}{2}$, Vienna 107.10. A Parigi 106.45 e 92.05 chiusa 106.57 e 92,05.

Listino Napoleoni 9 60 a 9.62 Zecchini 5.65 a 5.66 Lire sterline 12.08 a 12.10 Lire turche 10.89 a 10.91. Talleri turchi 2.02 a 2.03 Talleri Maria Teresa $2.12\frac{1}{2}$ a 2.13 Londra 121.— a 121.50 Francia 47.90 a 48.20 Italia 47.90 a 48.15 Banconote italiane 48.— a 48.10 Banconote germ. 59.20 a 59 35. Rendita austriaca in carta 79 85 a 79.95 detta in argento —.— a —.— Rendita ungherese oro 4% 90 a 90.15 detta in carta 5% 87.60 a 87 80. Credit 307 a 308 Rendita italiana $91\frac{3}{8}$ a $91\frac{1}{2}$

A. Rocco Edit. e Red. resp — Tip. Amati.